

guerra che colpirono questi infelicissimi, massime in presenza alle disposizioni legislative vigenti, che negano loro anche la pensione.

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per conoscere i criteri amministrativi del commissario prefettizio del comune di Bologna, il quale, mentre abolisce tutte le opere di assistenza sociale istituite in passato, colpisce con la tassa di famiglia anche i più umili ceti della classe operaia e della classe impiegatizia.

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se risponde a verità il fatto che il Ministero stesso ebbe ad appaltare ad una ditta la esumazione delle salme dei soldati morti in guerra, specie di quelle trovantisi sul Grappa, a lire 60 caduna, e che la suddetta ditta, facendo un indecente mercato, subalpaltò a lire 40; e se la esecuzione della pietosa operazione venne poi ancora ad altri ceduta a lire 20; se in fine gli consta che spesso una salma veniva scomposta in modo da figurarne due chiuse in sacchetti impermeabili di circa centimetri 80 di lunghezza. E, se sì, chiede quali provvedimenti furono presi in confronto delle ditte responsabili di tanta profanazione.

« Galeno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda di richiamare all'osservanza della legge il prefetto di Bologna che ha emesso un decreto col quale autorizza l'apertura di un pubblico teatro il cui locale trovasi con la platea ad 11 metri al disotto del livello stradale annullandone il provvedimento arbitrario e pericoloso e deferendo all'autorità giudiziaria i violatori della legge.

« Bassino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intende adottare a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) dopo le minacce pubblicamente fatte dagli agrario-fascisti e dopo la serrata già effettuata contro i contadini, per indurre — senza alcuna plausibile ragione e senza alcun onesto motivo — il Sindaco Pastorini ad esiliarsi, e le autorità a sospenderlo dalla carica.

« Canevari, Scagliotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle condizioni della sicurezza nel Viterbese.

« Zegretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non intenda accordare una tariffa speciale di favore per il trasporto ferroviario degli asfalti da Ragusa al porto di Licata; e ciò per meglio superare la crisi di quella importante industria e per frenare la crescente disoccupazione tra le maestranze delle miniere di Ragusa e del porto di Licata.

« Aldisio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere qual rimedio intenda adottare di fronte al pronunciato della Cassazione che ha negato applicazione ai decreti per i quali non consta la presentazione al Parlamento per la conversione in legge.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se intenda la necessità di effettuare l'incameramento della tenuta dell'arciduchessa d'Austria a Viareggio e per conoscere l'attendibilità di pressioni pubblicamente asserite per parte di una potenza, già neutrale, a fine di impedirlo.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se — per le disposizioni contenute nell'articolo 17 della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e in relazione all'articolo 77 del regolamento per l'esecuzione della citata legge — la Regia Prefettura di Roma, verificando i consuntivi dei bilanci 1920, per l'esercizio 1919 e 1921 per l'esercizio 1920 dell'Azienda tramvie municipalizzate di Roma ebbe ad accorgersi del mancato versamento delle somme regolarmente trattenute al personale dell'Azienda per l'assicurazione sociale, come è disposto dall'articolo 2 del decreto Reale 30 settembre 1920, n. 1538; e quali provvedimenti intende di escogitare perchè l'azienda tramviaria abbia a rimborsare la Cassa nazionale assicurazioni sociali di oltre sei milioni di lire fino a questo momento non pagate.

« Sardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e d'agricoltura, per sapere quali provvedimenti urgenti intendono prendere per salvare la piccola proprietà rurale cui è ormai resa impossibile la vita e lo sviluppo specialmente dall'esoso crescente aggravio sproporzionato della sovrimposta comunale e provinciale.

« Braschi ».